

COMUNICATA IMMEDIATAMENTE AL DIRETTORE DEI LAVORI.

3 PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, L'IMPRESA DOVRA' ANCHE CONTROLLARE SUL POSTO L'ASSENZA DI INTERFERENZE CON OGNI TIPO DI STRUTTURA OD IMPIANTO ESISTENTE, SIA FUORI CHE ENTRO TERRA.

4 I DIAMETRI DEI FERRI DI ARMATURA SONO IN mm.

5 NON USARE MISURE RILEVATE E/O SCALATE DA DISEGNO O DA MODELLI GRAFICI PRODOTTI A COMPUTER. SOLO LE MISURE ESPRESSAMENTE QUOTATE A DISEGNO SONO DA CONSIDERARSI VALIDE.

6 TUTTE LE MISURE E LE POSIZIONI DELLE STRUTTURE ESISTENTI, SALVO QUELLE EFFETTIVAMENTE RILEVATE, SONO INDICATIVE E DEVONO ESSERE RIVERIFICATE DALL'IMPRESA.

7 TUTTI GLI SCAVI DOVRANNO ESSERE ISPEZIONATI E APPROVATI DALLA D.L. PRIMA DEI GETTI DEI MAGRONI.

8 IL PROGETTO, LA FORNITURA E LA RIMOZIONE DI TUTTE LE OPERE TEMPORANEE NECESSARIE A GARANTIRE LA STABILITA' DELLA STRUTTURA DURANTE LE FASI DI COSTRUZIONE SONO RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA COSTRUTTRICE. TUTTI GLI ELEMENTI STRUTTURALI SONO STATI DIMENSIONATI PER RESISTERE AI CARICHI DI SERVIZIO.

9 E' RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA ASSICURARSI CHE LA STRUTTURA POSSA RESISTERE AD EVENTUALI CARICHI TEMPORANEI DURANTE LE FASI DI COSTRUZIONE.

10 IL LORO CONTROLLO E' A CURA DELLA D.L.

11 I TRACCIAMENTI E LE FOROMETRIE INDICATI NEI DISEGNI DEVONO ESSERE VERIFICATI IN PARALLELO CON I DISEGNI ARCHITETTONICI ED IMPIANTISTICI.

12 PER LE FOROMETRIE DI DETTAGLIO RELATIVE AGLI IMPIANTI FARE RIFERIMENTO DIRETTAMENTE AL PROGETTO IMPIANTISTICO. LE FOROMETRIE DELLE APERTURE NON IMPIANTISTICHE DOVRANNO ESSERE COORDINATE CON LE DITTE FORNITRICI. LE FOROMETRIE E LE DIMENSIONI IN GENERALE DELGI IMPIANTI DI ELEVAZIONE DOVRANNO ESSERE COORDINATE CON LA DITTA FORNITRICE.

13 LA POSIZIONE DELLE RIPRESE DI GETTO, SE NON DIVERSAMENTE INDICATO NEI DISEGNI, DOVRA' ESSERE APPROVATA DALLA D.L.

14 LE STRUTTURE IN GENERALE DOVRANNO ESSERE DOTATE DI OPPORTUNI ACCESSORI PER LA MESSA A TERRA DEGLI EDIFICI, COME DA TAVOLE IMPIANTISTICHE.

15 GLI SPIGOLI DEGLI ELEMENTI IN C.L.S DOVRANNO AVERE UNO SMUSSO DI 25 mm.

16 DURANTE LE OPERAZIONI DI TRACCIAMENTO DEI FILI SARA' ONERE DELL'IMPRESA ESEGUIRE UN ACCURATO CONTROLLO PLANO-ALTIMETRICO DELLE STRUTTURE ESISTENTI, COMUNICANDO TEMPESTIVAMENTE ALLA DIREZIONI LAVORI EVENTUALI DIFORMITA' RISCONTRATE RISPETTO ALLE INDICAZIONI SUGLI ELABORATI DI PROGETTO.

17 IL MIX DESIGN DEL CALCESTRUZZO E L'USO DI QUALUNQUE ADDITIVO DOVRANNO ESSERE APPROVATI DALLA D.L.

18 LA SCELTA ED IL PROGETTO DELLE OPERE DI BANCHINAGGIO PER LA REALIZZAZIONE DEI SOLAI E DELLE STRUTTURE ORIZZONTALI E' A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE

NOTE SUI CARICHI DI PIANO

- 1 LE STRUTTURE SUPPORTANTI GLI ASCENSORI E I RELATIVI IMPIANTI ANDRANNO ULTERIORMENTE VERIFICATE CON I CARICHI STATICI E DINAMICI SPECIFICATI DAL FORNITORE
- 2 LE STRUTTURE SUPPORTANTI GLI IMPIANTI ANDRANNO ULTERIORMENTE VERIFICATE CON I CARICHI STATICI E DINAMICI, LE POSIZIONI PROVVISORIE E DEFINITIVE E LE MODALITA' DI INSTALLAZIONE FORNITI DAL PRODUTTORE

NOTE PER L'ACCIAIO DA ARMATURA

SCHEMA PIEGATURA FERRI

	DIAMETRO MANDRINO	RAGGIO PIEGATURA
Ø Barra ≤ Ø16	dBr = 4Ø	R = 2Ø
Ø Barra > Ø16	dBr = 7Ø	R = 3,5Ø

	L	D
Ø Barra ≤ Ø20	250	40
Ø Barra > Ø20	300	50

NOTE PER L'ACCIAIO DA CARPENTERIA METALLICA

- 0 LE STRUTTURE IN ACCIAIO DEVONO ESSERE MARCATE CE E ESEGUITE IN CLASSE EXC2 AI SENSI DELLA NORMATIVA EN 1090
- 1 ACCIAIO PER CARPENTERIA S 275 JR
- 2 VITI PER CARPENTERIA METALLICA CLASSE 8.8 SECONDO UNI EN ISO 898:1-2001
- 3 DADI PER CARPENTERIA METALLICA CLASSE 8 SECONDO UNI EN ISO 898:1-2001
- 4 LE FILETTATURE DEI BULLONI SARANNO ESTESE SOLO SINO ALL'INTERNO DELLO SPESSORE DEL PIATTO PIU' ESTERNO DA COLLEGARE (AREA DI TAGLIO DEL BULLONE = AREA DEL GAMBO)
- 5 IN MANCANZA DI INDICAZIONI SPECIFICHE I CORDONI DI SALDATURA UNISCONO GLI ELEMENTI SU TUTTA LA LUNGHEZZA POSSIBILE
- 6 IN MANCANZA DI INDICAZIONI SPECIFICHE LE SALDATURE SARANNO NELL'ORDINE:
- a) LE STESSE INDICATE SUGLI ALTRI GIUNTI CON PROFILI AD ELEMENTI UGUALI;
- b) SALDATURE ANGOLARI TIPICHE SECONDO QUANTO INDICATO IN TABELLA.
- 7 TUTTE LE SALDATURE REALIZZATE IN CANTIERE DOVRANNO ESSERE ESEGUITE DA PERSONE ABILITATE.

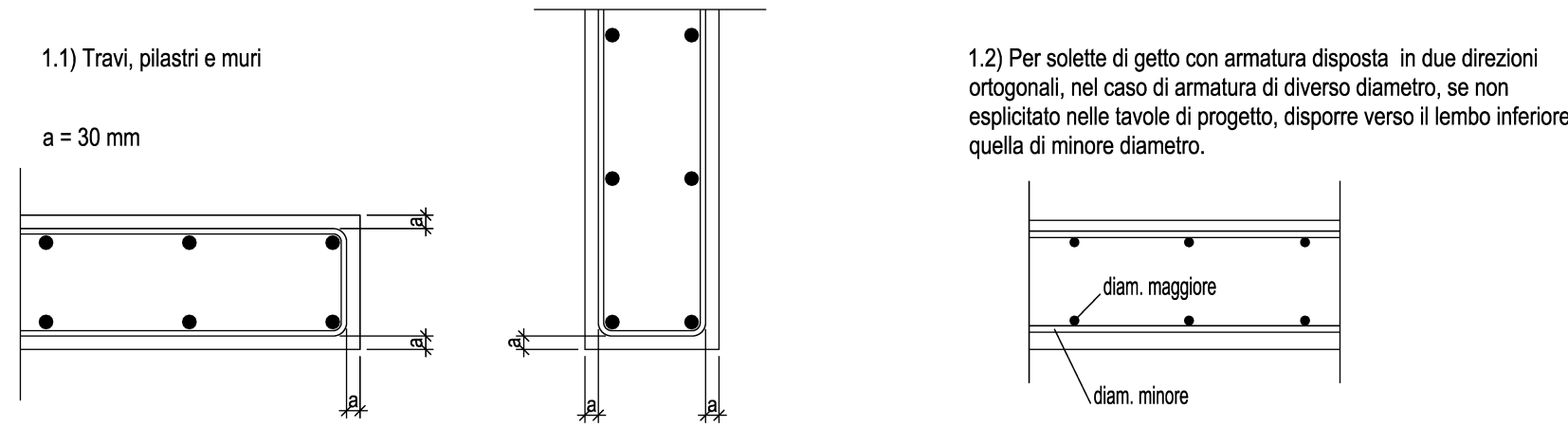
TRATTAMENTI SUPERFICIALI CARPENTERIA METALLICA

- 1 LE CARPENTERIE METALLICHE ESPOSTE (NON ANNEGATE NEI GETTI) DOVRANNO ESSERE TRATTATE PER POTER RICEVERE I SUCCESSIVI TRATTAMENTI PER LA RESISTENZA AL FUOCO, LA RESISTENZA ALLA CORROSIONE E PER LA VERNICIATURA DI FINITURA
- 2 LE CARPENTERIE METALLICHE ESPOSTE DOVRANNO ESSERE TRATTATE CON VERNICE INTUMESCENTE PER GARANTIRE LA CLASSE DI RESISTENZA AL FUOCO DI PROGETTO (V.D. NOTA SUI CARICHI)

			nn			nn nn					
Forature e coppie di serraggio BULLONI standard											
Simbolo	Diam. Bull.	Diametro Foro (CNR-UNI 10011)	coppia di serraggio Ts 8.8 (N°m) 10.9 (N°m)		Simbolo	Diam. Bull.	Diametro Foro (CNR-UNI 10011)	coppia di serraggio Ts 8.8 (N°m) 10.9 (N°m)			
※	M10	Ø 11	—	—	⊕	M20	Ø 21	439	549		
⊕	M12	Ø 13	90	113	⊕	M22	Ø 23,5	597	747		
⊗	M14	Ø 15	144	180	⊕	M24	Ø 25,5	759	949		
⊕	M16	Ø 17	225	281	⊕	M27	Ø 28,5	1110	1388		
⊕	M18	Ø 19	309	387	⊕	M30	Ø 31,5	1508	1885		

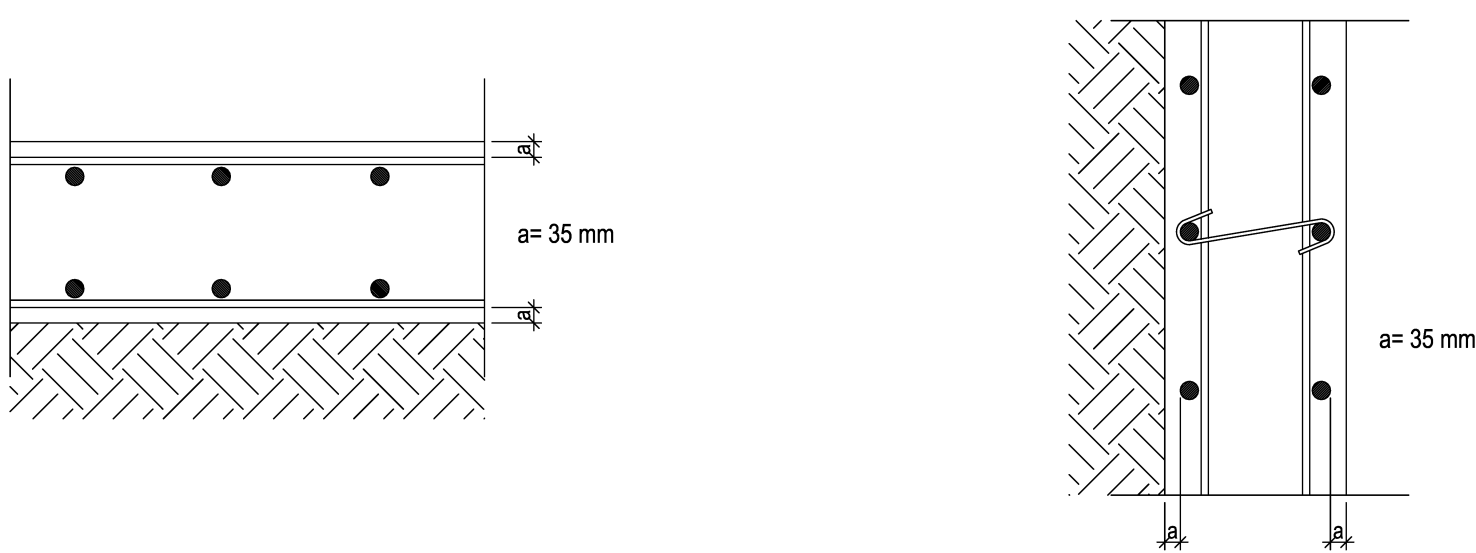
DOVE NON ESPRESSAMENTE INDICATO NELLE TAVOLE ESECUTIVE, RISPETTARE COMUNQUE LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

1) COPRIFERRO PER STRUTTURE GETTATE IN OPERA



2) COPRIFERRO PER STRUTTURE CONTRO TERRA

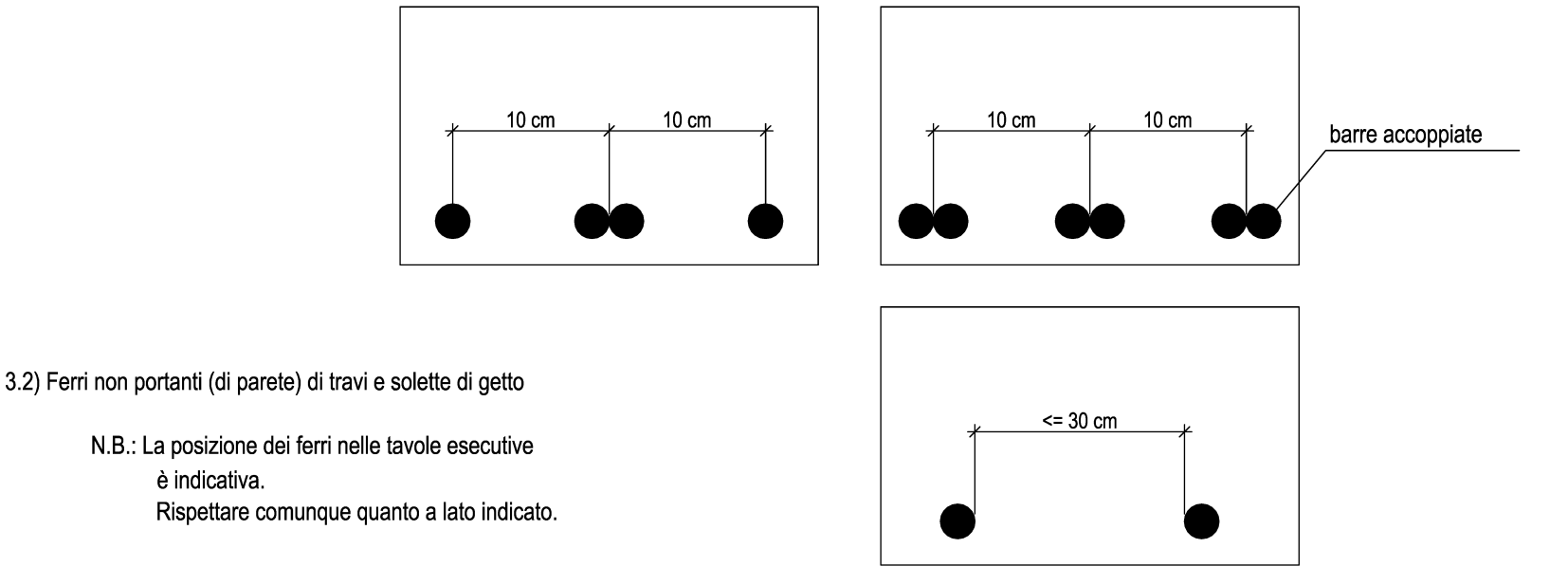
2.1) SEZ. ORIZZONTALE



3) INTERFERRO

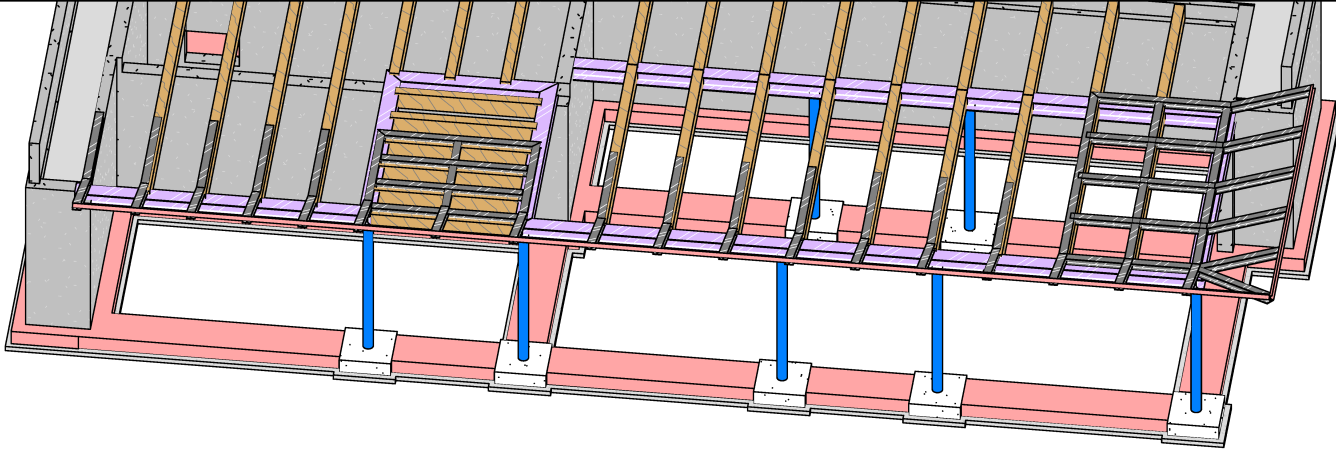
Rispettare le misure indicate negli schemi a lato:

- 3.1) Ferri portanti di travi, solette e pilastri
- N.B.: La posizione orizzontale dei ferri nelle tavole costruttive è indicativa. Rispettare comunque quanto a lato indicato.



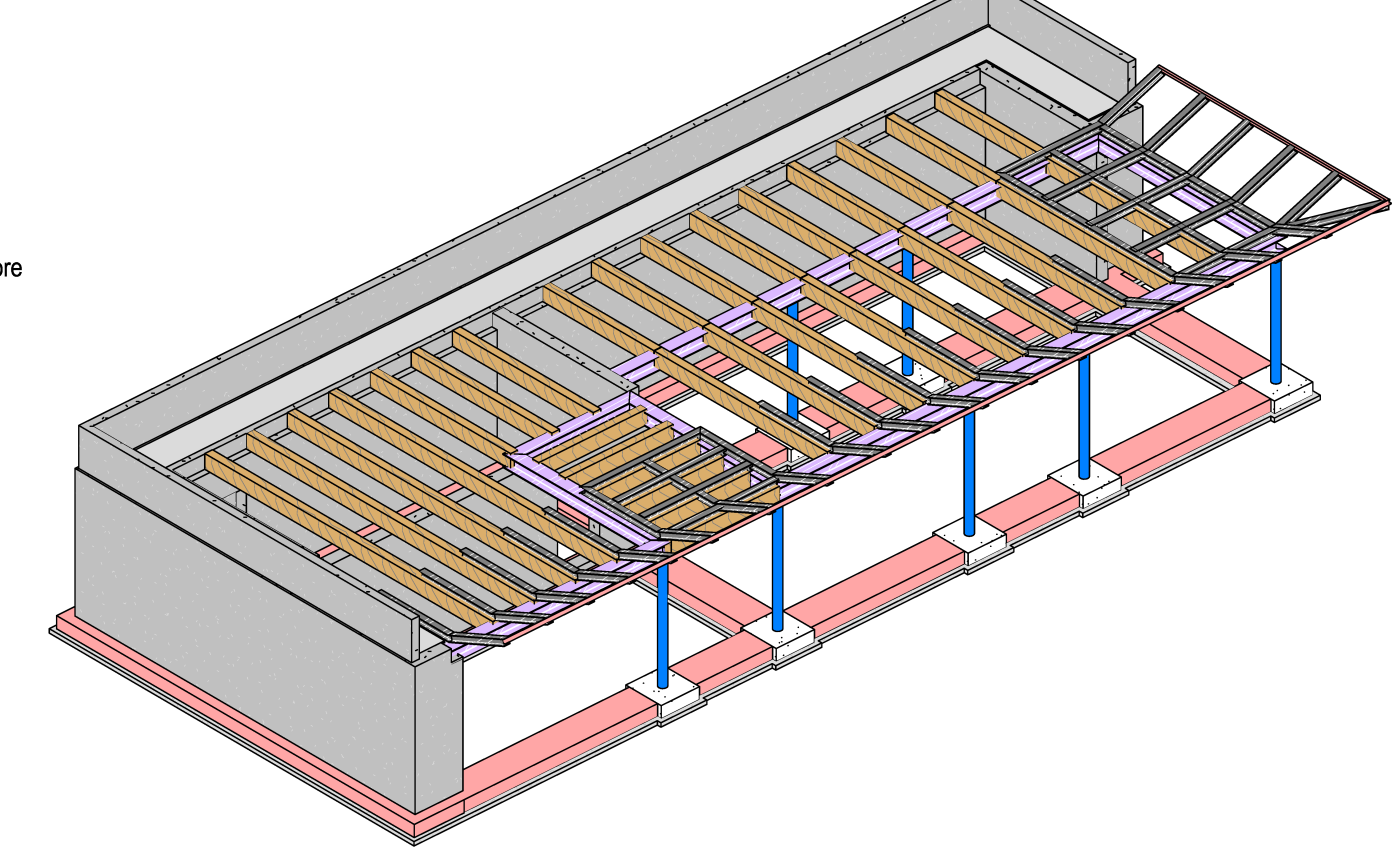
4) SOVRAPPOSIZIONI

Per ferri correnti orizzontali dei muri e delle travi rispettare la misura:



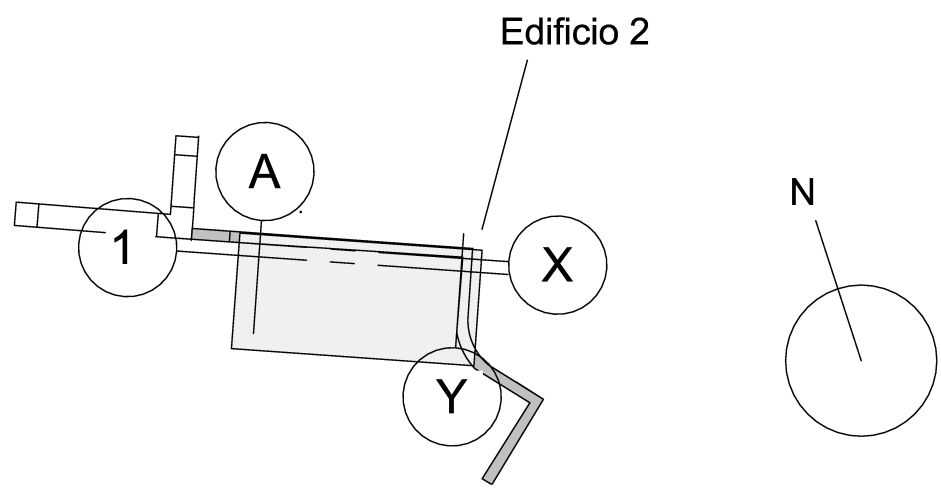
VISTA 3D - 02

Scala N/A



CALCESTRUZZO MAGRO	
VALIDO PER: STRATO DI SOTTOFONDAZIONE	
CLASSE DI RESISTENZA	C12/15
RESISTENZA CARATTERISTICA CUBICA (MPa)	Rok 15
CLASSE DI CONSISTENZA	S3
DIAMETRO MASSIMO DELL'INERTE (mm)	10

STRUTTURE IN CALCESTRUZZO	
VALIDO PER: PLINTI, TRAVI DI FONDAZIONE, PLATEE	
CLASSE DI RESISTENZA	C30/37
RESISTENZA CARATTERISTICA CUBICA (MPa)	Rok 37
RESISTENZA CARATTERISTICA CILINDRICA (MPa)	fok 30
CLASSE DI CONSISTENZA	S3
CLASSE DI ESPOSIZIONE E DI DURABILITA'	XC3
DIAMETRO MASSIMO DELL'INERTE (mm)	20-30
MAX. alc	0.50



LEGENDA

	SETTI IN C.A. (SEZIONE)		TRAVI IN C.A. (SEZIONE)
	SETTI IN C.A.		TRAVI IN C.A.
	SOLAIO/PLATEA IN C.A.		TRAVI IN LEGNO "Abete Classe C24"
	SOLAIO/PLATEA IN C.A. (SEZIONE)		PILASTRI IN ACCIAIO (SEZIONE)
	MAGRONE		PILASTRI IN ACCIAIO
	TRAVI IN ACCIAIO HEA160		TRAVI IN ACCIAIO HEA320
	TRAVI IN ACCIAIO HEA160 (SEZIONE)		TRAVI IN ACCIAIO HEA320 (SEZIONE)
	TRAVI IN ACCIAIO UPN160		
	TRAVI IN ACCIAIO HUPN160 (SEZIONE)		

Quota altimetrica al rustico (prospetti)

R. xx.x cm

Quota altimetrica al rustico (planimetria)

R. xx.x cm

NOMINUMERO SEZIONE

NUMERO TAVOLA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PROVINCIALE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO OPERE CIVILI

COMUNE DI PALU' DEL FERSINA

GAMOA' VA PALAI EN BERSNTOL

PROGETTO:

PNRR M1C3 - INVESTIMENTO 2.1 "ATTIVITA' DEI BORGHI" - Linea di azione A

"Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio di abbandono e abbandonati"

INTERVENTO 12 - PUNTO INFO E BAR FROTTE

FASE:

PROGETTO ESECUTIVO STRUTTURE

E.T.322.1.05.0

EDIFICIO 1

STATO DI PROGETTO

NOTE GENERALI E VISTE 3D

Scala: Come indicato

COORDINAMENTO GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio

COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA

arch. Giovanni Modena

VERIFICHE ED APPLICAZIONE CRITERI DN5H E CAM

arch. Giovanni Modena

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

arch. Giovanni Modena

GEOLOGO

dott. geol. Paolo Passardi

CALCOLI STATICI

dott. ing. Franco Decaminada

NOTA BENE:

- IL CONTROLLO DI TUTTE LE MISURE E LE QUOTE E' A CURA DELL'IMPRESA

- LA DIMENSIONE DI TUTTE LE APERTURE E DEI FORI DEVE ESSERE VERIFICATA CON IL SERRAMENTISTA

- GLI ELEMENTI DI TAMPONAMENTO SONO STATI CONSIDERATI NEL CALCOLO COME PESO MA LA SCELTA E L'IDONEITA' SONO A CURA DELLA D.L. E NON FANNO PARTE DEL PRESENTE PROGETTO DELLE STRUTTURE.